



FAQ AVVISO L. 236/93 (decreto 6038/2012)

DOMANDA 1

Nell'avviso L. 236/93, art. 8 comma 4 e nell'avviso L. 53/200 all'art. 3 comma 4 si segnala la possibilità di coinvolgere quali destinatari delle attività formative gli apprendisti ma si specifica che è ammissibile "esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista". Alla luce del Testo Unico Apprendistato di cui al DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2011, n. 167 e delle modifiche apportate dalla Riforma Fornero del Mercato del lavoro di cui alla Legge 28 giugno 2012 n. 92 che prevede - all'art. 4, comma 3 - che "La formazione di tipo professionalizzante e di mestiere, svolta sotto la responsabilità della azienda, e' integrata, nei limiti delle risorse annualmente disponibili, dalla offerta formativa pubblica, interna o esterna alla azienda, finalizzata alla acquisizione di competenze di base e trasversali per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e disciplinata dalle Regioni sentite le parti sociali e tenuto conto dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista" come dobbiamo comportarci? La formazione tecnico professionale, di carattere generale (finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali) inserita nei piani aziendali L. 236 può essere rivolta agli apprendisti. Rientra allora tra quella contrattualmente prevista (le 120 ore) o deve comunque aggiungersi alla stessa?

RISPOSTA 1

Si conferma che la formazione deve essere aggiuntiva

DOMANDA 2

Possono partecipare ai percorsi formativi interaziendali i liberi professionisti quindi titolari di partita iva ?

RISPOSTA 2

Sì se sono assoggettati al versamento dello 0,30% all'INPS.

DOMANDA 3

Una fondazione privata che consta di una casa di riposo e di una scuola materna può organizzare un corso di formazione per le dipendenti (maestre) della scuola materna o farle partecipare ad un corso interaziendale?

RISPOSTA 3

Sì se sono assoggettati al versamento dello 0,30% all'INPS.

DOMANDA 4

Nella disamina dell'Avviso L. 236 non compare alcuna indicazione sulle materie/tematiche escluse, come avveniva in precedenza ad esempio per la formazione obbligatoria sulla sicurezza (per la quale l'azienda doveva dichiarare con atto notorio che quella realizzata all'interno dei corsi si connotava come aggiuntiva). Alla luce dell'Accordo Stato-Regioni 2011, del suo adeguamento del 25 luglio u.s. l'"Adeguamento e linee applicative degli accordi (di seguito Accordi 2011) ex articolo 34, comma 2, e 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni e integrazioni" e degli adempimenti necessari in capo alle imprese per la formazione di datori di lavoro, dirigenti, preposti e Lavoratori in tema di formazione generale, specifica e

aggiornamento si richiede un chiarimento rispetto a cosa considerare obbligatorio e cosa no in tema di sicurezza." Si segnala che alcuni fondi interprofessionali (Fondimpresa ad esempio) hanno dato alcune indicazioni operative e procedurali che consentono l'inserimento delle attività formative sulla sicurezza nei piani aziendali nel rispetto dei criteri, delle modalità di attuazione e dei vincoli previsti dall'Accordo stesso.
<http://www.fondimpresa.it/Home/News/info970943450.html>

RISPOSTA 4

Non possono essere finanziate operazioni formative che sono considerate obbligatorie per le aziende in base alla normativa vigente. Le operazioni dovranno quindi avere contenuti aggiuntivi altrimenti perdono una loro caratteristica essenziale rispetto agli aiuti di stato.

DOMANDA 5

chiedo una conferma in merito ai destinatari ammissibili per le operazioni del nuovo avviso Legge 236/93 decreto 6038/2012 . Visto che il punto 9.1 si riferisce ai lavoratori con contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, mentre al successivo punto 3.8 si accenna alle modalità di gestione dei partecipanti qualora non fossero dipendenti detentori di busta paga: lei conferma che possono partecipare alle operazioni lavoratori con contratto di lavoro "atipico"?

RISPOSTA 5

Nell'avviso si dice "con un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato ai sensi della normativa vigente" . Se ci sono in atto nell'azienda dei contratti di lavoro a tempo determinato e se gli stessi sono "a norma", anche nell'ottica di una futura stabilizzazione, è ammissibile la formazione per quei lavoratori.

DOMANDA 6

Nel nuovo avviso Legge 236/93 decreto 6038/2012, le operazioni possono essere rivolte a persone con contratto a progetto?

RISPOSTA 6

Se ci sono in atto nell'azienda dei contratti a progetto e se gli stessi sono "a norma", anche nell'ottica di una futura stabilizzazione, è ammissibile la formazione per quei lavoratori.

DOMANDA 7

Nel nuovo avviso Legge 236/93 decreto 6038/2012: Costi ammissibili-docenza-non ammissibilità spese docenza svolta da titolari di impresa per i propri dipendenti: nel caso di cooperativa, la spesa di docenza svolta da un socio lavoratore è ammissibile? in caso di cooperativa come si identifica il titolare di impresa visto che tutti sono soci?

RISPOSTA 7

Se si tratta di un socio lavoratore il problema non si pone.

DOMANDA 8

Il titolare di una impresa può essere allievo di un corso?

RISPOSTA 8

Il titolare può partecipare come allievo al corso, ma è rendicontabile nella voce B2.6 solo se a busta paga regolare. Lo stesso dicasi per il titolare che effettua docenza, può essere docente a titolo gratuito e rendicontabile alla voce B2.1 solo se a busta paga.